

Sei
Mai Stata
Sulla Luna?

Un film di
Paolo Genovese

CON

Raoul Bova, Liz Solari, Sabrina Impacciatore, Neri Marcorè, Giulia Michelini, Sergio Rubini, Emilio Solfrizzi, Pietro Sermonti, Nino Frassica, Paolo Sassanelli

Una produzione PEPITO PRODUZIONI con RAI CINEMA

in associazione con
ai sensi delle norme sul Tax Credit



Film riconosciuto di interesse culturale con contributo economico del Ministero per i beni e le attività culturali e del Turismo - Direzione generale per il cinema



Opera realizzata con il sostegno di



Distribuito da



USCITA: 22 GENNAIO 2015

Media partner: Rai Cinema Channel - <http://www.raicinemachannel.it/>

Ufficio Stampa Film
Désirée Colapietro Petrini & Claudia Ali
Via Tuscolana, 1055
00173 Roma, Cinecittà Studios
Tel. + 39 339 3797191 - 338.1767629
desireecolapietro@gmail.com
claudia.alipress@gmail.com
www.aliecolapietro.com

01 Distribution – Comunicazione
P.za Adriana, 12 – 00193 Roma
Tel. 06/684701 – Fax 06/6872141
Annalisa Paolicchi: annalisa.paolicchi@raicinema.it
Cristiana Trotta: cristiana.trotta@raicinema.it
Rebecca Roviglioni: rebecca.roviglioni@raicinema.it

CAST ARTISTICO

RENZO

GUIA

MARA

PINO

CAROLA

DELFO

FELICE

MARCO

ODERZO

ROSARIO

TONY

NOTAIO DE SANTIS

DON CARLO

ANITA

BERNADETTE

RAOUL BOVA

LIZ SOLARI

SABRINA IMPACCIATORE

NERI MARCORE'

GIULIA MICHELINI

SERGIO RUBINI

EMILIO SOLFRIZZI

PIETRO SERMONTI

NINO FRASSICA

PAOLO SASSANELLI

SIMONE DELL'ANNA

DINO ABBRESCIA

ROLANDO RAVELLO

ISABELLA BRIGANTI

MIA BENEDETTA

CAST TECNICO

REGIA	PAOLO GENOVESE
SCENEGGIATURA	PAOLO GENOVESE GUALTIERO ROSELLA PIETRO CALDERONI
AIUTO REGIA	MATTEO ALBANO
FOTOGRAFIA	FABRIZIO LUCCI
MONTAGGIO	CONSUELO CATUCCI
SCENOGRAFIE	CHIARA BALDUCCI
COSTUMI	ALESSANDRO LAI
CASTING	BARBARA GIORDANI U.I.C.D.
SUONO	UMBERTO MONTESANTI
MUSICHE	MAURIZIO FILARDO
	Con la canzone originale di FRANCESCO DE GREGORI
PRODOTTO DA	PEPITO PRODUZIONI
CON	RAI CINEMA
IN ASSOCIAZIONE CON	UNIPOL BANCA S.p.A ai sensi delle norme sul Tax Credit
PRODUTTORE ESECUTIVO	ORNELLA BERNABEI
DISTRIBUITO DA	01 DISTRIBUTION
ANNO	2015
DURATA	119'

Film riconosciuto di interesse culturale con contributo economico del Ministero per i beni e le attività culturali e del Turismo - Direzione generale per il cinema

Opera realizzata con il sostegno della ApuliaFilmCommission

Iniziativa co-finanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) della U.E

SINOSSI

Crediti non contrattuali

Guia ha 30 anni, lavora in una prestigiosa rivista internazionale di moda, guida una spider di lusso, viaggia in jet privato e vive tra Milano e Parigi. Ha tutto, o almeno credeva di avere tutto, fino a quando si ritrova in uno sperduto paese della Puglia dove si imbatte in Renzo, un affascinante contadino del posto che le farà capire che l'unica cosa che le manca è l'amore, quello vero. Ma quando la felicità sarà ad un passo da lei, non saprà come raggiungerla.

SEI MAI STATA SULLA LUNA? è una commedia sentimentale sospesa tra città e campagna che racconta l'incontro tra due mondi diversi. Da un lato il caos della città dove si muove con disinvoltura la nostra protagonista Guia (Liz Solari), il suo fidanzato Marco (Pietro Sermonti) e la sua assistente Carola (Giulia Michelini). Dall'altro, un piccolo paese della Puglia stravolto dall'arrivo della bella giornalista, dove troveremo un carosello di personaggi esilaranti e originali: il fattore Renzo (Raoul Bova), il barista avanguardista Felice (Emilio Solfrizzi) e quello tradizionalista Delfo (Sergio Rubini); Pino (Neri Marcorè), il cugino autistico aspirante prete; Mara (Sabrina Impacciatore), la bancaria sognatrice e Anita, la veterinaria misteriosa (Isabella Briganti); Oderzo (Nino Frassica), il contadino emigrato al nord e il notaio latinista (Dino Abbrescia); l'agente immobiliare macellaio (Paolo Sassanelli), la mucca Celestina e tanti altri.

NOTE DI REGIA

Una commedia sentimentale ed ironica sospesa tra città e campagna.

Crediti non contrattuali

I due cuori che battono all'unisono all'interno di questo film sono il forte desiderio di emozionare e la volontà di mettere a nudo una parte delicata che appartiene a chiunque: l'essere prigionieri di noi stessi, dei nostri desideri e delle nostre aspettative, fino a non riconoscerne più la ragione e il senso. Guia, la nostra protagonista, è molto confusa e non sa di esserlo. Nel momento in cui crede di avere ogni cosa sotto il suo fermo controllo, le capita "tra le mani" un dono inaspettato: un casale in Puglia ereditato da sua zia. Per l'elegante e sofisticata stylist milanese in carriera questo potrebbe rappresentare null'altro che una piccola deviazione nel suo percorso ordinato, fatto di sfilate, corse sul lavoro, aperitivi e un rapporto di coppia della cui vacuità lei stessa è ignara. Guia farà di tutto per vendere il casale, per disfarsi non solo di quelle quattro mura ma anche di ogni possibile legame con una terra ai suoi occhi tanto umile e grezza da essere per lei praticamente aliena. Ma dietro le mille difficoltà a vendere la masseria si cela qualcosa di più, un bisogno di riconoscere una parte di sé che a lungo ha cercato di seppellire e forse il desiderio inconscio di prendere in considerazione la possibilità di avere sbagliato nella valutazione delle proprie priorità. A Guia sembrerà di vivere uno strano sogno in un contesto in cui mai avrebbe pensato di inserirsi, ma la realtà sarà che lei, poco per volta, si sveglierà da una illusione ben più grande e si accorgerà che ciò che più desidera forse è davanti ai suoi occhi ma dietro un muro di pregiudizi che faticherà ad abbattere. A destarla, Renzo, un contadino, metaforicamente qualcuno legato in maniera più solida e pratica alla vita. Un uomo che si sveglia all'alba per governare la masseria e per tirare su un figlio adolescente che il destino beffardo lo ha costretto a dover crescere da solo.

Accanto ai nostri due personaggi un meraviglioso carosello umano in grado di farci ridere e sognare, un piccolo plotone di umanità variegata ed originali che con una maestria recitativa rara riescono nel difficile compito di rappresentare la quintessenza delle nostre radici, quelle più genuine, quelle legate al nostro passato, quelle antiche ma in grado di avere una modernità d'animo rara anche nelle metropoli più affollate.

La commedia è pensata per utilizzare efficacemente tutti gli strumenti posseduti da questo genere cinematografico, cercando di costruire una narrazione che riesca a condurre lo spettatore in una giostra emotiva che lo porti a ridere, sognare ed emozionarsi. Dalla scelta di attori che contribuiscano a una rappresentazione tanto realistica quanto brillante dei personaggi, alla fotografia che esalti le tonalità calde e "autentiche" dell'entroterra pugliese, vero e proprio protagonista della trasformazione di Guia, ogni elemento concorrerà a creare una commedia che sappia penetrare nella pelle, al di là della semplice risata.

3 DOMANDE AI PROTAGONISTI:

- 1) Descrizione del tuo personaggio**
- 2) Un aneddoto divertente accaduto sul set**
- 3) Rapporto con il resto del cast e con il regista**

RAOUL BOVA

1) Renzo è un papà, che rimasto vedovo dedica interamente le sue giornate al lavoro, alla cura della fattoria e a suo figlio. L'amore è stato accantonato, vive dedicato agli animali, alle cose semplici e alla routine della vita scandita dai ritmi della campagna, molto lontana da quello che è il mondo della donna per la quale alla fine tornerà ad amare. E' un personaggio esemplare, un uomo razionale e concreto che, per quanto possa essere controllato, davanti alle emozioni si lascerà andare nuovamente.

2) Lavorare sul set di Paolo Genovese è stato molto divertente. In particolare ricordo una scena in cui dovevo rincorrere e radunare a me tutte le galline, il che sembrava impossibile. Invece, contro ogni aspettativa, ci sono riuscito al primo tentativo. Paolo, allora, è scoppiato a ridere, non ci poteva credere! Mi ha detto: "Dai, ma anche le galline al primo colpo!". Ho riso talmente tanto a bocca aperta, che mi sono ritrovato una piuma in gola e quella che era una scena di grandi risate si stava trasformando in un incubo. Ho dovuto bere per un'ora di seguito per riprendermi.

3) Il rapporto con Paolo Genovese è a dir poco stupendo, lo considero ormai, al terzo film girato insieme, come un fratello maggiore. Paolo ha riunito per questo progetto, così come usa fare per i suoi lavori, un cast di attori bravissimi con i quali sono stato molto felice di lavorare.

LIZ SOLARI

1) Nel film io sono Guia. Guia è una donna forte e indipendente, abituata ad avere il controllo della sua vita. Il suo lavoro è la cosa più importante, lo ama molto e lo fa con grande passione. E' anche una donna molto elegante ma in maniera del tutto naturale, la sua vita è basata sulla creatività e un suo giudizio negativo che appare sulla stampa può essere letale.

Malgrado questo però, Guia non è una donna inviccinabile e non è nemmeno una persona superficiale, anzi, ha un animo delicato. Guia si è solo allontanata dalle sue radici, e quello che il film ci racconta è proprio la riscoperta di se stessa e del vero amore.

2) Qualcosa di divertente... decisamente sì. Una sera durante le riprese, ho trovato una cagnolina abbandonata, una specie di topo, l'ho chiamato Italia, detta anche Ita. Quando l'ho portata sul set, nessuno poteva credere al fatto che io la tenessi in braccio, perché era sporchissima. Non è stato facile tenere Ita, ho convinto le persone della produzione ad aiutarmi, per esempio l'albergo non ammetteva i cani e quindi l'ho fatta entrare di nascosto avvolta in un grosso asciugamano. E così ho fatto per tutto il periodo. Ita è diventata la mia ombra e tutte le volte che dalla regia dicevano "Azione", Ita entrava nell'inquadratura e così Paolo mi ha proposta di imbalsamarla!!! Ovviamente, Ita è diventato il cane del film e tutta la troupe si è occupata di lei, mi hanno aiutato per i documenti per portarla in Argentina con me alla fine delle riprese. Amore e odio, un grande classico.

3) Mi sento molto fortunata ad aver lavorato con un cast così ricco, tutti con un ruolo interessante, tutti i personaggi con una storia. Durante la lavorazione, mi sono divertita moltissimo con Neri Marcorè, Pietro Sermonti e Giulia Michelini, ed è stato davvero bello lavorare anche con tutto il resto del cast. Sono davvero molto grata a Paolo, che ha creduto in me affidandomi il ruolo della protagonista femminile, mi ha sempre messo a mio agio e io mi sono sempre trovata bene. Paolo è una persona concreta, sempre pronto ad aiutare, è sempre calmo e questo si vede sul set, tutti lavorano serenamente. Paolo Genovese ha davvero una grande dote, sa come trasformare situazioni difficili in soluzioni semplici.

SABRINA IMPACCIATORE

1) Mara è il personaggio più romantico del film. Non rappresenta il vecchio stereotipo di ragazza del sud che abbia come obiettivo principale quello di sposarsi, è una grande sognatrice, ha come film di riferimento "Colazione da Tiffany" e vive sognando di incontrare il Grande Amore, quello che possa durare per sempre. Poiché è convinta che l'amore abbia bisogno di mistero, lo cerca strenuamente in Internet, malgrado le continue disillusioni di incontri sbagliati. Si veste e si agghinda sempre come se ogni incontro fosse quello della vita, ed esce di nascosto dalla finestra come la sua eroina in "Colazione da Tiffany", anche per nascondere al fratello geloso - interpretato da Sergio Rubini - i suoi appuntamenti segreti. Mara è molto ingenua, un po' scollata dalla realtà, affettivamente insicura e tendente al vittimismo, ecco perché dopo l'incontro con Guia, si affiderà totalmente ai suoi consigli di ragazza smaliziata e sicura di sé. E forse è proprio grazie a questo incontro che comincerà a guardare il mondo intorno con occhi diversi...

2) Penso che questo sia stato un set tra i più divertenti che mi siano capitati, tutti erano molto spiritosi, da Paolo (Genovese), al direttore della fotografia (Fabrizio Lucci, praticamente un comico), per continuare con Neri, Emilio, Sergio, Pietro, Dino e Rolando. Tutti insieme sparavano battute e gag come davanti al bar dello sport. Quasi impossibile isolare un aneddoto...però posso raccontare un piccolo retroscena: prima di girare la sequenza in cui lancio un bicchiere di cocktail in faccia ad Emilio, di nascosto da lui, per amor di gag, ho scelto il bicchiere più grande che si potesse avere e ho costretto l'attrezzista di scena a riempirlo fino all'orlo. La scena è venuta benissimo, e non dimenticherò mai l'espressione di Emilio quando gli è arrivato quel bicchierone in faccia...

3) Prima di lavorare con un regista, si ha sempre un po' paura di come potranno andare le cose; è una relazione molto importante e complessa quella tra regista e attore. Con Paolo è stato un incontro sorprendente e davvero bello, mi sono sentita accolta come mi è capitato poche volte, abbiamo lavorato benissimo insieme. Ha avuto la grande sensibilità ed intelligenza di dare spazio alla mia creatività, mi ha dato fiducia sull'improvvisazione, e mi ha dato la libertà di esprimere la mia idea del personaggio sempre conciliandola con la sua visione così chiara e intelligente di ciò che voleva raccontare. Lavorare con lui su Mara è stata una sorta di "work in progress" dove ogni giorno, malgrado la fretta ed il poco tempo a

disposizione, inventavamo e scoprivamo cose nuove sul personaggio, e questa, per un attore, è pura manna dal cielo!

Per quanto riguarda il resto del cast, è stato un set fortunato perché erano tutti molto simpatici (e non è un'affermazione politically correct!); simpatiche Liz e Giulia, sempre galante Raoul, esilaranti tutti gli altri; ma in particolare sono rimasta folgorata da Sergio, con il quale desideravo lavorare da tanto tempo e non mi sbagliavo; tra noi c'è stata una sintonia umana e artistica che è stato uno dei doni più belli di questo film. E poi mi sono divertita tantissimo con Emilio, con il quale avevo già fatto coppia in "2061 Un anno eccezionale" dei Vanzina, e con il quale è stato davvero esilarante e stimolante costruire il rapporto conflittuale e tenero tra Mara e Felice.

NERI MARCORE'

1) Il mio personaggio si chiama Pino, ha un ritardo nello sviluppo cognitivo ma in certi frangenti dà l'impressione di saperne più degli altri. E' orfano e vive da sempre nella masseria ereditata da Guia, sua cugina. Non ha intenzione di andare ad abitare altrove, il che creerà qualche problema alla sua parente venuta da Milano. Aiuta Renzo dove può nelle pratiche quotidiane della vita di campagna. Ha però il terrore delle galline. Va matto per le patatine e gioca con i Lego ogni volta che può.

2) Come si può evincere dal backstage che è stato realizzato, le gag erano all'ordine del giorno, ma tra queste non me ne ricordo una in particolare. Aggiungo solo che quand'era possibile organizzavamo delle partite a calcetto, con gran preoccupazione della produzione che qualcuno si facesse male e mettesse a rischio la continuazione del film. In realtà stavamo molto attenti ai contrasti, ma a farsi male, da solo, era sempre Paolo Genovese, che si stirava ad ogni partita. Ma tanto poi poteva dirigere anche da seduto...

3) Anno dopo anno di lavoro, capita sempre più spesso di ritrovare sul set colleghi o parte di troupe coi quali si è già lavorato in passato. E' il caso di questo film. Già dal primo giorno l'atmosfera era familiare e giocosa. In generale comunque, questo dipende molto dall'atteggiamento del regista. Non conoscevo Paolo, ed è stato un piacere apprezzarne la preparazione e l'ironia. Direi che ora possiamo considerarci amici, anche se lui pubblicamente smentirà! Gli attori li conoscevo già tutti, con alcuni abbiamo lavorato tanto insieme (ad esempio Emilio Solfrizzi e Sergio Rubini), invece non conoscevo Giulia Michelini ed è stata una piacevolissima scoperta, abbiamo riso tanto dentro e fuori dal set, oltre a considerarla una bravissima attrice. Anche con Liz Solari è nata una bella intesa, avevamo tante scene con lei ed è stato un piacere. Ma il livello attoriale è alto per tutto il cast, credo sia molto equilibrato da questo punto di vista; ognuno con le proprie note e colori ha dato vita ad un'orchestra affiatata. Non resta che vedere cosa ne pensa il pubblico...

GIULIA MICHELINI

1) Il mio personaggio è Carola, una ragazza dedita solamente al suo lavoro e alla

sua frenetica vita. Proprio perché la sua vita è incentrata sul lavoro non riesce ad avere una vita privata e soprattutto delle relazioni, tanto è vero che ha una relazione con un ragazzo di fatto solamente telefonica.

2) Di aneddoti divertenti ce ne sono così tanti, dico solo che le scene più divertenti sono state fatte tra mucche pecore e cani di varie specie!

3) Il rapporto con il cast è stato meraviglioso, ho scoperto Liz che è fantastica, con Raoul, che già conoscevo, ho un bellissimo rapporto e poi Sergio, Solfrizzi, Marcorè, Sabrina... tutte persone stupende. Il rapporto con Paolo inizia già sul set di "Immaturi", mi piace molto essere diretta da lui ed è sempre piacevole lavorare con lui. E' molto chiaro e preciso.

SERGIO RUBINI

1) Il mio personaggio, Delfo, è un depositario della tradizione, uno che ritiene che il Sud debba ancora restare con un piede nel passato. Si ritrova con questa specie di fratellastro, interpretato da Emilio Solfrizzi, con cui c'è un continuo conflitto dialettico. Sono due personaggi che rappresentano due modi diversi di vivere il presente: da un lato Delfo e la tradizione, dall'altro Felice e l'avanguardia. Ne esce fuori una coppia divertente, che vive un battibecco continuo.

2) Più che un aneddoto in particolare, direi che c'è stata, in generale, una bellissima atmosfera sul set. Ho ritrovato colleghi come Abbrescia, Marcorè e Solfrizzi con cui avevo già lavorato, senza contare i pugliesi con i quali ovviamente è stata una gioia fare gruppo. I comici hanno la nomea di mangiarsi la scena, in realtà eravamo una bella squadra affiatata.

3) Mi sono trovato benissimo con Paolo Genovese: per quanto giovane – appartiene, infatti, alla generazione successiva alla mia – è un ragazzo molto affidabile, con un'idea estetica molto forte. E' un capo che sa essere capo, nel senso positivo del termine, capace sul set di tranquillizzare gli attori e tutta la troupe. E' un ottimo comandante, sa dove indirizzare la prua e come arrivare in porto. Mi sono sentito molto protetto e rassicurato dal nostro incontro. Per quanto riguarda il mio rapporto con il cast direi molto buono: Bova, che non conoscevo, è molto disponibile e generoso. A volte si pensa che alcuni attori, beniamini del pubblico, siano disincantati e cinici. Ecco, Raoul è tutt'altro, mantiene lo stupore e la meraviglia, come fosse sempre il suo primo giorno. Quanto alle attrici, io amo Sabrina Impacciatore, che qui interpreta mia sorella: è una delle migliori attrici del nostro cinema, una garanzia, mi sono trovato molto bene. Mi auguro che la miscela di tante voci possano raggiungere sul grande schermo l'armonia che c'è stata durante le riprese.

EMILIO SOLFRIZZI

1) Nella piazza centrale di un piccolo paese del sud c'era un Bar che il proprietario, ormai anziano e scapolo, pensò di lasciare in eredità a due ragazzi che per tanti

anni avevano servito alle sue dipendenze e ai quali aveva voluto bene come figli: Delfo e Felice. Tanto l'uno era attaccato alla tradizione, alla conservazione, al passato, quanto l'altro invece guardava al futuro, all'innovazione, alla modernità. In perenne conflitto, decisero di separarsi e da uno, i bar diventarono due, attaccati l'uno all'altro. Quello di Delfo, fermo agli anni '50, quello di Felice, un vero e proprio American Bar, colorato, accogliente, al passo con i tempi... Nel film io sono Felice, quello all'avanguardia, sognatore, curioso del mondo, affascinato dall'avventura. Perché non sono andato via dal paesino??? Ci ho provato, ma poi non ho resistito e sono tornato. Sono segretamente, perdutamente innamorato di Mara ma non ho mai avuto il coraggio di dichiararmi. Chi è Mara? Mara è la sorella di Delfo!!!

2) Quella notte rientravamo in albergo dopo aver finito tardi sul set. Ci sarebbe piaciuto bere qualcosa prima di andare a dormire, così, per smaltire l'adrenalina e fare due chiacchiere, ma il bar era chiuso e già un'altra volta ci avevano risposto che non si poteva fare. Quella volta però ad uno di noi venne la geniale idea di chiedere: "E' per Raoul Bova...!". "...Un attimo, vedo cosa posso fare" fu la risposta. Da quel momento non ci siamo più fermati. L'impossibile era diventato possibile. A colazione desideravi una centrifuga di carota, cannella, acqua di fiori d'arancia? "Raoul può bere solo questo..." A ristorante non c'era posto? "Volevamo venirci con Raoul..." Il pesce crudo era finito? "Peccato Raoul ne aveva tanto desiderio..." Volevi ordinare 10 caffè al bar e non fare la fila? "Raoul ha bisogno di tirarsi su..." Fare amicizia con una bella ragazza? "Raoul sta arrivando, siamo molto amici..." Pagare il conto in albergo? "Passerà Raoul...". Girare un film con lui è fantastico!

3) E' la prima volta che lavoro con Paolo Genovese e non posso che confermare tutte le cose positive che avevo sentito su di lui. Sul set è stato un amico e una guida sicura, pochi fronzoli e molta sostanza. Il suo approccio al lavoro è quello che preferisco: divertito, leggero, consapevole. Grande forchetta è sensibile alla buona cucina: la Puglia è una terra perfetta per lui!

PIETRO SERMONTI

1) Marco, il fidanzato di Guia è un fiscalista. Ed è un meraviglioso prototipo dei nostri tempi: un esperto di evasione, elusione e frode fiscale. Totalmente incapace di sentimenti. Addirittura decide di sposarsi solo per evadere il fisco. Romano, gigione, sbruffone ed assiduo frequentatore di solarium.

2) Una cosa che mi ha fatto molto divertire è la scena in cui Sabrina Impacciatore, nascosta all'interno di una valigia, esce di colpo, facendomi spaventare. Quella valigia era troppo piccola per lei e sul set non si riusciva a trovare una soluzione per farla entrare tutta. Dopo aver consultato un contorsionista moldavo, siamo riusciti a trovare la posizione giusta. Ma io nel frattempo ero molto teso, perché ero preso da altro: stavo per perdere una partita di pallone in tv cui tenevo molto!

3) In questo film festeggio il fatto di aver lavorato per la prima volta con Paolo Genovese, regista che stimo molto e con il quale ci eravamo sfiorati in diverse circostanze. Il rapporto con il resto del cast è stato di amabile cazzeggio. Mi sono

sentito durante tutta la lavorazione, come si direbbe a Roma “tralla”, ovvero “tra l’amici”.

NINO FRASSICA

1) All'inizio volevo interpretare il ruolo di Guia, poi alla fine ho scelto Oderzo un contadino siciliano che si è trapiantato al Nord: in Puglia.

2) Ho imparato a mungere le mucche! Adesso, che ho finito il film, mungo la mia cagnolina ma non è la stessa cosa.

3) Ottimo rapporto, conoscevo tutti: si mangiava bene, c’era un gran cast, non se ne vedeva uno così dai tempi de “I Soliti ignoti”, “Ben Hur e “Il libro della Giungla” di Walt Disney.

PAOLO SASSANELLI

1) Rosario è il macellaio del paese ma anche l'agente immobiliare. Nella macelleria, accanto a salsicce e capocolli, c’è la sua scrivania con computer e annessi. Cercherà di non vendere la masseria per difendere il suo amico Renzo, interpretato da Bova. Un po’ arruffone e un po’ furbastro, fa parte di questo gruppo di indigeni pugliesi che danno vita alla storia.

2) In quei giorni si è formato il gruppo pugliese doc. Abbrescia, Rubini, Sassanelli e Solfrizzi. Il divertimento maggiore era prendere in giro chiunque non appartenesse al quartetto.

3) Genovese è un regista che sa quello che vuole, senza importi nulla riesce ad ottenerlo sempre, e questa è una grande dote. Il resto del cast è composto da amici e amiche che è sempre un piacere incontrare. Se poi c’è da condividere un’esperienza di lavoro, meglio ancora.

ROLANDO RAVELLO

1) Interpreto il prete del paese, abituato con pazienza a trattare con questa curiosa umanità.

2) Sul set non davo tregua a Sabrina Impacciatore. Vestito da prete le facevo gesti e proposte indicibili anche mentre recitava. Ma in altre occasioni le ho fatto ben di peggio!

3) Alcuni del cast li conoscevo bene e siamo amici, altri sono state belle scoperte, penso in questo caso a Rubini e Solfrizzi. Per quanto riguarda Sabrina, è la mia migliore amica da quando siamo piccoli. L'aneddoto non poteva che essere legato a lei.

PAOLO GENOVESE

Regista e sceneggiatore

Nato a Roma nel 1966, Paolo Genovese è laureato in Economia e commercio. Inizia a lavorare presso McCann Erickson Italiana realizzando spot premiati a vari festival nazionali ed internazionali. E' stato docente di "Tecnica e linguaggio audio visivo" presso L'Istituto Europeo di Design e di "Tecnica e linguaggio pubblicitario" presso la scuola superiore di comunicazione di Telecom Italia (Res Romoli).

In campo pubblicitario ha diretto oltre duecento spot, vincendo numerosi premi nazionali e internazionali. Tra queste Tim, Tre, Mac Donalds, Buitoni, Algida, Findus, Corriere della sera, Rai, Perlana, Q8, Kellogs, Renault, Citroen, Coop, National Geographic, Motta, Vitasnella, Cirio, Birra Moretti, Vanity Fair, Repubblica, Ferrarelle, Studio Universal, Lasonil, Alleanza e Alpitour. Nel 2003 è stato eletto miglior regista pubblicitario dell'anno da una giuria nominata dalle riviste di settore.

In campo cinematografico nel 2001 scrive e dirige con Luca Miniero il film *Incantesimo Napoletano*, vincitore di un David di Donatello e due Globi d'oro. Sempre in coppia con Miniero, nel 2003, scrive e dirige *Nessun messaggio in segreteria* con Carlo Delle Piane, Pierfrancesco Favino e Valerio Mastandrea mentre, nel 2006, è la volta di *Viaggio in Italia* con Licia Maglietta e Antonio

Catania, interessante esperimento di un film "in pillole", trasmesso in 20 micro puntate dal programma di Rai Tre "Ballarò" condotta da Giovanni Floris. Tre anni dopo, nel 2008, torna a scrivere e a dirigere con Miniero, per la Buena Vista, *Questa notte è ancora nostra* con Nicolas Vaporidis. Nello stesso anno cura la regia di *Amiche mie*, mini serie per Canale 5 con Margherita Buy, Elena Sofia Ricci, Luisa Ranieri e Cecilia Dazzi.

Dal 2010 Genovese inizia un periodo particolarmente proficuo firmando, con cadenza annuale, numerose commedie di successo, vincendo un biglietto d'oro e due d'argento: *La Banda dei Babbi Natale* (dicembre 2010) con Aldo, Giovanni e Giacomo, *campioni d'incassi con oltre 23 milioni di euro*. *Immaturo* (21 gennaio 2011) e *Immaturo - Il viaggio* (5 gennaio 2012). Entrambe campioni d'incasso. Per *Immaturo* ha avuto numerose candidature ai David di Donatello e ai Nastri d'Argento.

Nel 2012 realizza *Una Famiglia perfetta* con Sergio Castellitto, Claudia Gerini e Marco Giallini (*Una famiglia perfetta* vince numerosi festival internazionali, è candidato ai David, ai Nastri e ai Globi d'oro, oltre al Ciak d'oro come miglior commedia. Nel 2013 scrive e dirige *Tutta colpa di Freud* con Marco Giallini e Anna Foglietta, che riscontra un grande successo di pubblico e critica.

Nel 2014 torna sul set per dirigere la commedia *Sei mai stata sulla luna?*, in sala a gennaio 2015.

PIETRO CALDERONI

Sceneggiatore

Pietro Calderoni nasce a Roma il 15 gennaio 1956. E' stato inviato speciale per il settimanale L'Espresso, e poi per il settimanale Epoca. Ha lavorato al mensile di cinema Ciak. Ha scritto alcuni libri: *Milano-Palermo: la nuova resistenza*, con Nando dalla Chiesa; *Voci del verbo mafiare*, con Gaetano Savatteri; *Servizi segreti* (Tullio Pironti Editore), e il romanzo *L'avventura di un uomo tranquillo* (Rizzoli) da cui è stato tratto il film *Testimone a rischio* (regia di Pasquale Pozzessere, con Fabrizio Bentivoglio, Claudio Amendola e Margherita Buy).

Per la sceneggiatura di *Testimone a rischio* ha vinto il Ciak d'oro insieme a Giacomo e Furio Scarpelli. Sempre per il cinema ha scritto la sceneggiatura di *Vajont*, per la regia di Renzo Martinelli.

Per la televisione ha scritto molte fiction di successo: da *un Papà quasi perfetto* (protagonista Michele Placido) a *Brancaccio* (2001, con Beppe Fiorello), il primo film sulla vita di don Pino Puglisi; da *Salvo D'Acquisto* sempre con Fiorello a *Giovanni Falcone* (2006) con Massimo Dapporto (candidato per la sua interpretazione ai Golden Globe), da *Sacco e Vanzetti* con Ennio Fantastichini e Sergio Rubini a *L'aviatore* (solo il soggetto) con Sergio Castellitto per la regia di Carlo Carlei, e poi *Pane e Libertà*, regia di Alberto Negrin con Pierfrancesco Favino, *Il sogno del Maratoneta*, regia di Leone Pompucci con Luigi Lo Cascio fino a *L'oro di Scampia* soggetto (co-autore) e sceneggiatore con Beppe Fiorello.

Quest'anno sono andati in onda due film per la tv scritti da lui: *Una villa per due*, con Neri Marcorè e *Un marito di troppo*, con Cristiana Capotondi e Flavio Parenti. *Sei mai*

stata sulla luna? è la sua prima collaborazione con Paolo Genovese.

GUALTIERO ROSELLA

Sceneggiatore

Nato a Latina il 28 novembre 1956.

Laureato in Letteratura italiana moderna e contemporanea (La tesi di Laurea su 'la poesia di Federigo Tozzi' è stata segnalata al premio Eugenio Montale) Ha frequentato il corso di drammaturgia diretto da Eduardo de Filippo e la scuola di Cinema della Gaumont diretta da Renzo Rossellini.

Ha scritto numerosi film per il cinema (*Fuori dal Mondo*, *La vita che vorrei*, *Nottetempo*, *Sulla mia Pelle*, *La corsa dell'Innocente*) e la televisione (*Il sogno di un maratoneta*, *Giovanni Falcone*, *Pane e Libertà*, *Sacco e Vanzetti*, *Salvo D'Acquisto*) ottenendo premi e riconoscimenti, tra cui il David di Donatello e il Ciak d'oro per il film *Fuori dal Mondo* diretto da Giuseppe Piccioni.

Molti dei film a cui ha collaborato sono stati selezionati nei più importanti festival del mondo, dove hanno vinto premi prestigiosi.

Il film *La Corsa dell'Innocente* diretto da Carlo Carlei ha avuto la nomination ai Golden Globe USA come miglior film straniero. Molti dei film hanno ottenuto una distribuzione internazionale, uscendo nelle sale di paesi come Francia; Germania, Spagna, Stati Uniti, Corea, Argentina, Giappone...

RAOUL BOVA

In quasi venti anni di carriera, Raoul Bova si è diviso tra teatro, tv e cinema, lavorando sia per la commedia che per i film drammatici.

Debutta ventenne in *Una storia italiana* (1991) con un ruolo di primo piano che gli riconosce sin da subito un ampio gradimento dal parte del pubblico, successo che gli viene riconfermato, due anni dopo, con *Comincio tutto per caso* (1993) al fianco di Margherita Buy e *La Piovra* (1994). Sempre nel 1993 aveva realizzato *Piccolo grande amore* con Susannah York, Burt Young e Paul Freeman con cui raggiunge la fama europea. Seguiranno, nel 1995, *La Lupa* e *Palermo Milano solo andata* al fianco di Giancarlo Giannini per cui riceve una nomination ai David di Donatello come Miglior Attore. Per il piccolo schermo, Raoul Bova ha interpretato San Francesco in *Francesco* (2002), che ottiene ottime recensioni da parte della critica e del pubblico, bissate con *Ultimo* (1998) per cui vince il Telegatto, *Ultimo II* (1999) e *Ultimo - L'infiltrato* (2000). Nel 2011, Bova è l'ideatore e produttore della miniserie tv record di ascolti *Come un Delfino La Serie* in cui interpreta il personaggio di Alessandro Dominici, ispirato alla storia vera del campione di nuoto Domenico Fioravanti. La filmografia di Raoul Bova include titoli come: *Francesca e Nunziata* di Lina Wertmüller con Sophia Loren, *I cavalieri Che fecero l'impresa* di Pupi Avati, *La Finestra Di Fronte* (2003) di Ferzan Ozpetek, vincitore di cinque David di Donatello e Miglior film al Festival di Seattle (2004). Ed ancora, *Scusa ma ti chiamo amore*, *Nessuno mi può giudicare* e *Viva l'Italia* di Massimiliano Bruno, *Immaturo* e *Immaturo Il Viaggio* di Paolo Genovese, *Ti presento un amico* di Carlo Vanzina e *Scusa ma ti voglio sposare* di Federico Moccia, *La Nostra Vita* di Daniele Lucchetti presentato in concorso al Festival di Cannes 2010 e per il quale ottiene una nomination come Miglior attore non protagonista. Nella doppia veste di produttore e interprete realizza, nel 2007, *Io, l'altro*, esordio alla regia di Mohsen Melliti e *Milano*

Crediti non contrattuali

Palermo - Il ritorno di Claudio Fragasso. L'esordio con le produzioni internazionali viene segnato dalla sua partecipazione al film *Avenging Angelo* (2001), pellicola di cui è protagonista insieme a Sylvester Stallone e Madeleine Stowe. Tra le partecipazioni internazionali: *Sotto il sole della Toscana* con Diane Lane, *Alien vs Predator*, prodotto da Twenty Century Fox e diretto da Paul Anderson e *The Tourist* di Florian Henckel von Donnersmarck al fianco di Angelina Jolie. Con la sua casa di produzione, realizza ed interpreta il corto sociale "15 Seconds" per la regia di Gianluca Pedrazzi, opera di denuncia contro la pena capitale premiata con un Nastro d'Argento, un Globo d'Oro e presentato ufficialmente alla Camera dei Deputati e al Parlamento Europeo. Nel 2012 produce due cortometraggi a tema sociale "Graffiti" per la regia di Alexis Sweet e "Amore Nero" diretto dallo stesso Raoul il corto viene premiato come migliore iniziativa charity dell'anno e insignito di un riconoscimento ufficiale dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Nel 2013 torna ad interpretare il Capitano Ultimo scuotendo l'auditel con un boom di ascolti. Nel 2014 gira *All roads lead to Rome* di Ella Lemhagen con Sarah Jessica Parker, *Sei mai stata sulla luna?* di Paolo Genovese, *La scelta* di Michele Placido, *Torno indietro e cambio la mia vita* di Carlo Vanzina, *Scusate se esisto* di Riccardo Milani e *Fratelli unici* di Alessio Maria Federici. Durante la Cerimonia della Giornata mondiale dell'alimentazione, Bova è stato nominato Ambasciatore di Buona Volontà dalla Fao.

LIZ SOLARI

Liz Solari è un'attrice argentina di origini colombiane. E' considerata uno dei personaggi più importanti del panorama sudamericano nel cinema, nella fiction e nella moda, carriera quest'ultima che inizia nel 2001 con l'agenzia Dotto Models.

Dopo aver lavorato nelle serie TV di successo *Champs*, nel ruolo di protagonista, e in *Sos mi Hombre*, inizia a lavorare anche nel cinema girando tre film nel 2013 (*Amapola*, regia di Eugenio Zanetti; *First Law*, regia di Diego Rafecas; *Mala*, regia di Adrian Caetano). E' il volto di alcune importanti campagne pubblicitarie internazionali, tra cui: Kosiuko, Caro Cuore, Class Life, Lody, Ripley, Silenzio, Sweet, Calandra, O'Assian, Pantene, Zara, Levi's, Ralph Lauren New York, Bloomingdales, Macys, Jc Pennies. In Europa ha lavorato con stilisti del calibro di Roberto Cavalli e Jean-Paul Gaultier ed è stata sulle copertine di importanti magazine, come Cosmopolitan, Para ti, Women's Health, Luz, FTV, D-mode, Max, Seventeen, Oh lala! E Ivonne.

A teatro, nel 2008, Liz è protagonista dei musical *Barbie Live- Le avventure della principessa*, una produzione Mattel in tour nell'America Latina e *High School Musical: el desafio*, prodotto dalla Walt Disney. Nel 2010 frequenta un Master alla "Central School of Speech and Drama" a Londra e continua a perfezionare la sua preparazione seguendo corsi negli USA a Los Angeles. La sua carriera cinematografica in Italia inizia nel 2011 con il film *Ex Amici come prima* di Carlo Vanzina e, l'anno successivo, la ritroviamo nella serie TV *Benvenuti a Tavola* insieme a Fabrizio Bentivoglio e Giorgio Tirabassi. Nel 2014 è al fianco di Enrico Brignano in prima serata su Rai1 nel one man show *Il meglio d'Italia* e il regista Paolo Genovese la sceglie come attrice protagonista della sua nuova commedia dal titolo *Sei mai stata sulla luna?*, in sala a gennaio 2015.

SABRINA IMPACCIATORE

Ha lavorato nel cinema per i più importanti registi alternando ruoli comici a quelli drammatici per innata versatilità, distinguendosi per un particolare carisma e un'alta preparazione tecnica. La ricordiamo in televisione come attrice comica, imitatrice e autrice, i suoi personaggi più amati dal pubblico sono Darla (Macao), Lara Croft (Ciro) e la parodia delle concorrenti della prima edizione del Grande Fratello, in particolare quella di Marina La Rosa dentro il confessionale. È stata protagonista di diverse fiction televisive come *Doppio agguato* di Renato De Maria; *Donne Assassine* di Simone Paragnani; *Due mamme di troppo* per la regia di Antonello Grimaldi. A teatro, dopo il grande successo di pubblico ottenuto nel 2012, ha ripreso la tournée dello spettacolo *E' stato così*, monologo tratto dall'omonimo testo di Natalia Ginzburg per la regia di Valerio Binasco. Grazie alla sua straordinaria interpretazione, ha ricevuto la candidatura come miglior interprete di monologo al premio Le maschere del Teatro italiano. Per il cinema ricordiamo le sue interpretazioni in: *L'ultimo bacio* e *Baciarmi ancora* di Gabriele Muccino; *Concorrenza sleale* e *Gente di Roma* di Ettore Scola; *The Passion* di Mel Gibson; *Manuale d'amore* di Giovanni Veronesi; *N (Io e Napoleone)* di Paolo Virzì; *SignorinaEffe* di Wilma Labate; *18 anni dopo* di Edoardo Leo. Nel 2012, è uscito il suo primo film per il cinema francese *Pauline Detective* di Marc Fitoussi ed è stata protagonista di *Una donna per la vita* di Maurizio Casagrande. Nel 2013 la ricordiamo nel film *Amiche da morire*, opera prima di Giorgia Farina con cui ha vinto il Super Ciak d'Oro 2013. Nel 2014 è nei cinema con *Pane e Burlesque*, opera prima di Manuela Tempesta. Nel 2015 è tra le protagoniste della commedia *Sei mai stata sulla luna?* di Paolo Genovese. Tra i premi: nel 2005, vince il CIAK d'Oro come migliore attrice non protagonista per *N (Io e Napoleone)* di Paolo Virzì, film per cui ottiene la candidatura ai David di Donatello per le sue interpretazioni nel film "*N (Io e Napoleone)*" e la candidatura ai Nastri d'Argento come miglior attrice non protagonista. Ai David viene nominata anche per *SignorinaEffe* di Wilma Labate ed ottiene ai Nastri d'Argento due nomination come miglior attrice non protagonista per *Concorrenza sleale* di Ettore Scola, *L'ultimo bacio* di Gabriele Muccino. Sabrina Impacciatore ottiene una Menzione Speciale della Giuria al Montecarlo Film Festival De La Comedie per *Al cuore si comanda* di G. Morricone e il Premio Diamanti al Cinema per *Manuale d'Amore* di Giovanni Veronesi. Premiata al Festival di Annecy con il Prix d'Interprétation Féminine per *E se domani* di Giovanni La Pàrola, ha vinto inoltre come migliore attrice protagonista il Premio Internazionale Rodolfo Valentino per *Baciarmi Ancora* e per *18 anni dopo* di Edoardo Leo. È stata la prima donna a salire sul palco del concerto del Primo Maggio come presentatrice unica dell'evento, scelta per le sue capacità poliedriche e performative.

NERI MARCORE'

Si è fatto conoscere dal pubblico fin da giovanissimo, a 12 anni, partecipando a spettacoli itineranti e televisivi condotti e organizzati da Giancarlo Guardabassi, tuttora proprietario della radio privata "Radio Aut Marche", dove Marcorè è stato spesso ospite. Nel 1988 concorre e vince una puntata de *La corrida* di Corrado. Nel 1990, un mese dopo aver conseguito il diploma di interprete parlamentare in inglese e tedesco presso la Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e

traduttori "Carlo Bo" di Bologna, partecipa come concorrente al programma televisivo *Stasera mi butto*, superando due puntate a eliminazione e arrivando in finale, unico dilettante insieme a otto professionisti.

I 9 finalisti vengono scritturati per il programma *Ricomincio da due*, condotto da Raffaella Carrà ogni domenica in diretta su Rai 2, dando vita alla striscia satirica TG X. Nel 1993 inizia a lavorare come doppiatore e debutta per la prima volta in teatro, nel ruolo di Pantalone, con *La finta ammalata in musica* di Carlo Goldoni, cui seguiranno nelle stagioni successive *Casablanca*, *Snoopy, il musical* e *Belushi*. Nel 1994 debutta al cinema nel film *Ladri di cinema* di Piero Natoli e nel 1995 torna in televisione, seppur come voce fuori campo del *Genio del quiz* in *Producer - Il grande gioco del cinema* condotto da Serena Dandini e Claudio Masenza, su Rai 3. Nel 1997, sempre a fianco della Dandini, con Corrado Guzzanti e Sabina Guzzanti, partecipa al *Pippo Chennedy Show*, seguito, nel 2001, da *L'ottavo nano*. Tra i film che interpreta: *Cosa c'entra con l'amore* (1997), *Viol@* (1998), *Due volte nella vita* (1998), *Ravanello pallido* (2001) e la serie tv *Cronaca nera* (1998) e *La sfida* (2001). Nel 1999 è a *Ciro* (Italia 1). Collabora con la Gialappa's Band in *Mai dire Domenica* tra il 2002 e il 2003. È nuovamente sul grande schermo in *Bimba - È clonata una stella* (2001), *Quasi quasi* e *Un Aldo qualunque* (2002). Dal 2002 al 2011 conduce, su Rai 3, in collaborazione con Piero Dorfles, *Per un pugno di libri*, telequiz per studenti basato sui libri e relativi autori.

Nel 2003, per la sua interpretazione nel film di Pupi Avati *Il cuore altrove*, in cui recita al fianco di Vanessa Incontrada, ottiene una nomination ai David di Donatello come migliore attore protagonista e vince il Nastro d'argento. In seguito è protagonista di *Se devo essere sincera* (2004); nel 2006 viene diretto nuovamente da Pupi Avati e ottiene una seconda nomination ai David di Donatello, questa volta come migliore attore non protagonista, per *La seconda notte di nozze*. Seguiranno *L'estate del mio primo bacio*, *Baciarmi piccina* e le serie tv *E poi c'è Filippo* e *Papa Luciani - Il sorriso di Dio*. Nella stagione 2006-2007, conduce insieme a Riccardo Pandolfi il programma satirico *Siamo se stessi*, in onda su Radio 2 Rai.

Nel 2007 recita con Violante Placido nel film *Lezioni di cioccolato*. Nello stesso anno accetta la proposta di Walter Veltroni di sostenere pubblicamente il Partito Democratico attraverso le primarie per la nascente Assemblea Costituente, senza che questo implichi però impegni diversi o coinvolgimenti in ruoli istituzionali. Con la Dandini torna a lavorare nel programma *Parla con me* (Rai 3). L'amministrazione comunale del suo paese di nascita, Porto Sant'Elpidio (FM), lo invita a dirigere artisticamente il Teatro delle Api, appena costruito. Nel mese di gennaio 2008 debutta all'Ambra Jovinelli di Roma con il suo nuovo spettacolo, *Un certo signor G.*, omaggio a Giorgio Gaber di cui interpreta canzoni e monologhi. Il 16 aprile 2009 presenta nella Sala della lupa a Montecitorio il documentario *La rinascita del parlamento. Dalla Liberazione alla Costituzione*, prodotto dalla Fondazione della Camera dei deputati, in cui racconta la nascita della Costituzione italiana con la regia di Antonio Farisi. Nelle stagioni 2008-2009 e 2009-2010 è protagonista di uno spettacolo di teatro canzone di grande successo, *a quei due* (il titolo è ispirato a quello dell'omonima serie televisiva), con il cantautore Luca Barbarossa. Nello stesso anno ha cantato nell'album di Claudio Baglioni *Q.P.G.A.*, nella canzone *Al mercato*. Nel 2008 (e poi nel 2010) è nel cast di *Tutti pazzi per*

amore, con Carlotta Natoli ed Emilio Solfrizzi. Recita poi in *L'amore è un giogo*, cortometraggio di Andrea Rovetta, e *Gli amici del bar Margherita (2009)* di Pupi Avati, presta la sua voce al film *Up*.

Nel 2010, Neri Marcorè recita nel film *La scomparsa di Patò*, tratto dall'omonimo romanzo di Andrea Camilleri nei panni del protagonista Antonio Patò, integerrimo ragioniere della banca di Vigàta che scompare misteriosamente durante le celebrazioni del Venerdì Santo. Nello stesso anno, lavora sul set di *The Tourist*. Nel 2011 esce in Francia il film ambientato a Strasburgo *Tous les soleils*, di Philippe Claudel, del quale è protagonista insieme a Stefano Accorsi. Nello stesso anno recita nella serie di Rai 1 *Fuoriclasse*, al fianco di Luciana Littizzetto e viene scelto, insieme a Bianca Balti, come testimonial della nuova campagna TIM.

Partecipa all'album *Sale di Sicilia* di Edoardo De Angelis, duettando con il cantautore nella canzone *Abele* (nella parte di Caino) e conduce il Concerto del Primo Maggio. Nel 2012 interpreta Italo Calvino in *Calvino cosmorama* di Damian Pettigrew. E' nuovamente al cinema nel film francese diretto da Laurent Tirard *Asterix & Obelix al servizio di Sua Maestà*. Ad ottobre dello stesso anno entra a far parte del cast di *Che tempo che fa del Lunedì*, nuovo appuntamento della trasmissione *Che tempo che fa* della stagione 2012-2013. In questa stagione va in onda anche la prima serie della fiction *Questo nostro amore* di Rai 1 al fianco di Anna Valle. Il 10 febbraio 2013 viene invitato da Giovanni Floris per aprire la puntata settimanale di *Ballarò* al posto di Maurizio Crozza. Il 13 febbraio partecipa come ospite alla seconda serata del Festival di Sanremo, condotto da Fabio Fazio e Luciana Littizzetto e sostituisce Carlo Verdone come membro della "Giuria di qualità". Dal 18 marzo 2013 conduce *NeriPoppins* su Rai 3, trasmissione di cui cura anche il soggetto e che consiste nella proposizione di cortometraggi e sketch surreali. Al cinema recita in *Mi rifaccio vivo* di Sergio Rubini. Nel febbraio 2014 inizia la prima tournée dello spettacolo *Beatles Submarine*, insieme alla Banda Osiris di Giorgio Gallione. Sempre nel 2014, su Rai 1, vanno in onda i film *Una Ferrari per due* e *Una villa per due*, entrambi con la regia di Fabrizio Costa, e la seconda serie di *Questo nostro amore*, stavolta ambientata nell'anno 1970. I primi mesi dell'anno 2015 corrispondono all'uscita di tre film nelle sale cinematografiche: *Sei mai stata sulla luna?*, di Paolo Genovese, nel quale interpreta Pino, un soggetto affetto da sindrome autistica; *Leoni*, di Pietro Parolin, con Piera Degli Esposti; *Latin Lover*, di Cristina Comencini, con Virna Lisi, Marisa Paredes e Angela Finocchiaro.

GIULIA MICHELINI

Giulia Michelini inizia la sua carriera cinematografica con *Ricordati di me* di Gabriele Muccino nel 2003. Sempre sul grande schermo è stata la protagonista femminile di *Cado dalle Nubi* con Checco Zalone, che è stato un grandissimo successo al botteghino. E poi *Cavalli* di Michele Rho, *Febbre da Fieno* di Laura Luchetti e *Immaturo* di Paolo Genovese. A Marzo 2013 è nelle sale con *Allacciate le cinture* di Ferzan Ozpetek. Tra i suoi successi in tv ricordiamo, tra gli altri, *Ris-Delitti Imperfetti* e, per la regia di Gianluca Maria Tavarelli, *Borsellino* e *Aldo Moro* ma anche *I solidi idioti*, *Distretto di Polizia* e le sei stagioni di *Squadra Antimafia* che la consacrano e le assicurano l'affetto incondizionato del grande pubblico. Tra i suoi ultimi lavori per il piccolo schermo: *Gli anni spezzati* n cui ha interpretato l'episodio

L'ingegnere. E nella prossima stagione sarà la protagonista assoluta de *Il Bosco* su Canale 5, mentre al cinema de *I Calcianti* di Stefano Lorenzi e di *Torno indietro e cambio vita* di Vanzina. Nel 2015 è nei cinema con *Sei mai stato sulla Luna?* di Paolo Genovese.

SERGIO RUBINI

E' nato a Grumo Appula (Bari) il 21 dicembre 1959. Si è trasferito a Roma nel 1978 per frequentare l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico". In teatro ha lavorato, come attore, con Antonio Calenda, Gabriele Lavia, Franco Però, Enzo Siciliano, Ennio Coltorti, come regista ha messo in scena *Italia-Germania 4 a 3* (1987). Nel 1988 lavora in *Non mi chiamo Ramon e non ho mai organizzato un golpe alle Maracas*, ambedue di Umberto Marino e *La notte è la madre del giorno* di Lars Noren.

Autore di radiodrammi, ha al suo attivo alcune regie radiofoniche, tra le quali un *Amleto* di Shakespeare e un *Faust* di Goethe. Nel 1986 viene chiamato da Federico Fellini sul set di *Intervista*, per il quale interpreta il suo alter ego da giovane. Nel '90 dirige e interpreta *La Stazione*, film che segna il suo esordio come regista cinematografico, vincendo numerosi premi, tra i quali il Nastro d'Argento, il David di Donatello, il Globo d'Oro, la Grolla d'Oro, il Fipresci, il Ciak d'Oro e il Kodak. Come attore e regista realizzerà *La bionda* (1992) con Nastassja Kinski, *Prestazione straordinaria* (1994) con Margherita Buy, *Il viaggio della sposa* (1997) con Giovanna Mezzogiorno, *Tutto l'amore che c'è* (2000), *L'anima gemella* (2003) con Violante Placido e Valentina Cervi, *L'amore ritorna* (2004) con Fabrizio Bentivoglio, Margherita Buy e Giovanna Mezzogiorno, *La Terra* (2006) con Fabrizio Bentivoglio ed Emilio Solfrizzi, *Colpo d'occhio* (2008) con Riccardo Scamarcio e Vittoria Puccini, *L'uomo nero* (2009) con Riccardo Scamarcio e Valeria Golino.

Solo come attore Rubini realizza *Il Grande Blek* di Giuseppe Piccioni (1989), *Mortacci* di Sergio Citti, *Al lupo, al lupo* di Carlo Verdone (1991). Nel 1993 è sul set di *Una pura formalità* diretto da Giuseppe Tornatore, con cui torna a lavorare, nel 1996, per *Nirvana*. L'anno successivo è interprete di *L'albero delle pere* di Francesca Archibugi, *Il Conte Di Montecristo*, tv movie diretto da Josée Dajan e *Del perduto amore* di Michele Placido. Nel 1999 realizza *Mirka* di Rachid Benhadj, *The talented Mr. Ripley* di Anthony Minghella e *Balzac*, tv movie di Josèe Dayan. Nel 2000 è sul set di *Denti* di Gabriele Salvatores con cui torna a lavorare, nel 2002, per *Amnesia*. Sempre nel 2002 interpreta *la forza del passato*, regia Piergiorgio Gay e, nel 2003, i film *A A A Achille* di Giovanni Albanese, *Mio cognato* di Alessandro Piva e *The Passion* di Mel Gibson. Nel 2004: *La Contessa Di Castiglione*, serie tv per la regia di Josèe Dayan, *Manuale d'amore* di Giovanni Veronesi, *Sacco e Vanzetti*, miniserie tv di Fabrizio Costa. Nel 2006 interpreta *Commediasexi* di Alessandro D'Alatri e *Manuale d'amore – capitoli successivi* di Giovanni Veronesi. Nel 2008 *No Problem* di Vincenzo Salemme cui segue, nel 2009, *Il cosmonauta* di Susanna Nicchiarelli. Nel 2011 è diretto da Giulio Manfredonia in *Qualunque*. Nel 2012 è sul set di *La scoperta dell'alba* di Susanna Nicchiarelli. Nel 2013 interpreta *L'ultima ruota del carro* di Giovanni Veronesi e *Che strano chiamarsi Federico* di Ettore Scola. Torna nel doppio ruolo di interprete e regista nel 2013 con *Mi rifaccio vivo* con Emilio Solfrizzi e Neri

Marcorè, con cui lavora anche nel film *Sei mai stata sulla luna?* di Paolo Genovese, in uscita a gennaio 2015.

EMILIO SOLFRIZZI

Emilio Solfrizzi è nato a Bari il 5 aprile 1962. Dopo la maturità classica, si è laureato in Lettere al Dams di Bologna. Professione: attore (teatro, cinema, televisione e, nel corso del tempo, anche radio e qualche reading di poesia). Nel 1985, con il compagno di studi Antonio Stornaiolo, forma la coppia comica *Toti e Tata*: qui comincia l'avventura di una serie di personaggi esilaranti e di trasmissioni satiriche che andavano in onda sulle radio e tv private di parte del centro-sud (Telenorba, etc.) con uno straordinario successo. Insieme, nel 1988, fondano a Bari il teatro-cabaret "La Dolce Vita", meta obbligata dei migliori comici pugliesi e del panorama nazionale. Nello stesso anno iniziano la collaborazione con Gennaro Nunziante, autore, per quasi un decennio, dei loro spettacoli teatrali (*Se ci sei datti un colpo*, *West Durazzo story*, *The show must go home*), e televisivi (*Filomena coza depurada*, *Teledurazzo*, *Il polpo*, *Extra tv*, *Zero a Zero*, *Melensa*, tra gli altri). Dopo alcune partecipazioni a programmi delle reti Mediaset per comici esordienti, Emilio Solfrizzi arriva al grande pubblico interpretando il personaggio del pavido e servile giornalista Lino Linguetta in *Striscia la notizia* (su Canale 5). Era la stagione 1995/96 ed Emilio interpretava il direttore de "La Faccia del sud", che non aveva alcuna remora a mostrarsi adulatore nei confronti del potere. Nell'estate 1997 il duo lavora in prima serata su Raiuno, all'interno del programma *Va ora in onda* condotto da Carlo Conti. Il duo comico *Toti e Tata* si scioglie nel 1998, quando Emilio Solfrizzi si trasferisce a Roma. Nel 2000 è protagonista della serie tv *Sei forte maestro* con Gaia De Laurentiis che gli conferisce maggiore popolarità a livello nazionale, ma arrivano anche ruoli più drammatici come in *Giovanni Falcone* (2006) dei fratelli Frazzi, dove interpreta il giudice Borsellino, o *Luisa Sanfelice* (2004) di Paolo e Vittorio Taviani dove indossa i panni di Ferdinando, il "re nasone". Al cinema esordisce nel 1995 con *Selvaggi* di Carlo Vanzina, ma è con il film *Matrimoni* (1998) di Cristina Comencini che conquista un grande successo di pubblico, l'apprezzamento della critica e la sua prima candidatura ai David di Donatello come miglior attore non protagonista, alla quale seguiranno quelle per *Ormai è fatta* (1999) di Enzo Monteleone, *Agata e la tempesta* (2004) di Silvio Soldini, e una candidatura ai Nastri d'argento per *Liberate i pesci* (1999) di Cristina Comencini. Nel 2007 recita insieme a Giorgia Surina nella terza edizione di *Love Bugs* su Italia 1. Nel dicembre dello stesso anno interpreta l'avvocato *Guido Guerrieri* nella miniserie *L'avvocato Guerrieri*, tratta dai romanzi dello scrittore barese Gianrico Carofiglio. Nel 2008 è protagonista, in coppia con Stefania Rocca, di *Tutti pazzi per amore* su Rai Uno, regia di Riccardo Milani, premiata a Sanremo come migliore fiction dell'anno al Premio Regia Televisiva. Inoltre, gira il primo episodio per *Crimini 2*, dal titolo *La doppia vita di Natalia Blum*, regia di Anna Negri (andata in onda ad aprile 2010 su RaiDue): si tratta di un film tv girato interamente a Bari. Nel 2009 è protagonista del film *Piede di Dio*, diretto da Luigi Sardiello e della fiction di RaiUno *Mi ricordo Anna Frank*: qui è diretto da Alberto Negrin e interpreta il drammatico ruolo del padre di Anna Frank. Per il ruolo di Otto Frank, al Roma Fiction Fest 2010, ha ricevuto il premio quale migliore attore per la categoria tv movie assegnato dalla giuria TV Sorrisi e Canzoni, composta da lettori del

settimanale. Nel 2009 ha girato la seconda serie di *Tutti pazzi per amore 2*, con Antonia Liskova (trasmessa su RaiUno nella primavera del 2010): per il ruolo di Paolo, buffo e normalissimo protagonista di questa fiction, s'è aggiudicato il prestigioso Premio Flaiano. Nel 2010 è tra i protagonisti dei film *Femmine contro maschi* e *Maschi contro femmine*, diretti da Fausto Brizzi. Nel corso dell'estate 2010, come fanno i vecchi amici che amano ancora incontrarsi e divertirsi, con Antonio Stornaiolo ha portato in piazza *Casa Stornaiolo-Tutti pazzi per l'italiano*. Sul palco, con gli ex *Toti e Tata*, anche la band barese di Guy & gli Specialisti. In *Se sei così, ti dico sì* di Eugenio Cappuccio, girato nel 2010 e uscito nelle sale a primavera 2011, è Piero Cicala. Per questo film ha ricevuto il Nastro d'Argento per la migliore canzone: *Amami di più*, scritta con Francesco Cerasi e Alessio Bonomo. *Amami di più* è (anche) una delle canzoni che canta in questo film. Nel 2011 ha girato *Tutti pazzi per amore 3*, con Antonia Liskova, per la regia di Laura Muscardin (fiction trasmessa da RaiUno dal 6 novembre 2011 al 1 gennaio 2012). Il 16 dicembre 2011 è ritornato in teatro con *Due di noi* del commediografo Michael Frayn con Lunetta Savino, per la regia di Leo Muscato. Questo spettacolo teatrale è stato ripreso nelle stagioni 2012/3/4. Nel 2012/3 ha girato due film per il cinema: *Mi rifaccio vivo* (diretto da Sergio Rubini, uscito nelle sale cinematografiche a maggio 2013) e *Un Matrimonio da favola* di Carlo Vanzina, uscito nelle sale ad aprile 2014; e, per RaiUno, la fiction *Gli anni spezzati*, per la regia di Graziano Diana, sui dieci anni (i Settanta) che hanno sconvolto l'Italia. Emilio Solfrizzi è protagonista dell'episodio *Il commissario*. Nel 2014 ha girato, per il cinema, *Sei mai stata sulla luna?*, regia di Paolo Genovese. Da febbraio 2015, sarà ancora una volta in teatro, con *Sarto per signora*, capolavoro della leggerezza di George Feydeau, per la regia di Valerio Binasco.

PIETRO SERMONTI

Pietro Sermonti nasce a Roma nel 1971. Dopo l'abbandono del calcio, studia regia e recitazione in Italia, dove frequenta alcuni laboratori con Francesca De Sapio, Michael Margotta e Geraldine Baron, questi ultimi due membri dell'Actors Studio, e negli Stati Uniti, dove frequenta il Lee Strasberg Theatre & Film Institute e la New York Film Academy. I suoi primi lavori come assistente alla regia sono gli spettacoli: *Re cervo* di Carlo Gozzi, regia di Valerio Binasco, *Lungo pranzo di Natale* di Thornton Wilder, *La scuola delle mogli* di Molière, entrambi diretti da Cristina Pezzoli, *Natalia* e *Il gabbiano* di Anton Cechov, entrambi per la regia di Valerio Binasco. Nel 1996 partecipa a *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana* regia di Luca Ronconi. Nel 1997 è protagonista di *Tutto a posto* diretto da Giacomo Ciarrapico con cui debutta sul grande schermo con il film opera prima *Piccole anime* (1998). Nel 2001 è protagonista ne *Il pergolato di tigli*, regia di Sara Bertelà. Nel 2003 è coprotagonista della miniserie televisiva *Un posto tranquillo*, regia di Luca Manfredi. Ritorna sul piccolo schermo come protagonista della terza stagione di *Un medico in famiglia*. Sarà ancora presente come Guido Zanin, il ruolo da lui interpretato, nella quarta stagione. Tra il 2003 e il 2004 conduce la trasmissione di Rai 3 *Super Senior* di cui è uno degli autori. Nel 2004 gira la miniserie in due puntate per TF1, *Il mistero di Julie* diretta da Charlotte Brandstrom. Tra il 2004 e il 2005 gira la miniserie in quattro puntate per Rai 1, *La moglie cinese* diretta da Antonello Grimaldi. Successivamente gira il film *SoloMetro* opera prima di Marco

Cucurnia. Inoltre gira, per la televisione svizzera italiana (TSI), il film televisivo *Roulette* liberamente tratto dal romanzo *Bianco giorno offeso* di Elvira Dones e diretto da Mohammed Soudani. Tra il 2006 e il 2007 gira la fiction *Boris* diretta da Ciarrapico, Torre, Vendruscolo. Nel 2008 ritorna sul grande schermo con il film *Amore, bugie e calcetto* regia di Luca Lucini, e sul piccolo schermo con la seconda stagione di *Boris*. Tra giugno e luglio dello stesso anno gira l'opera prima di Maddalena De Panfiliis intitolata *Sleepless*.

televisivo di Canale 5 *Un amore di strega* diretto da Angelo Longoni e gira la terza stagione di *Boris* diretta da Davide Marengo. Nel 2010 ritorna a lavorare in teatro con lo spettacolo *Dona Flor e i suoi due mariti*, liberamente tratto dal romanzo omonimo di Jorge Amado per la regia di Emanuela Giordano. Nel 2011 ritorna sul grande schermo con *Boris-II Film* per la regia di Ciarrapico, Torre, Vendruscolo e nell'opera prima di Saverio Di Biagio *Qualche nuvola*. L'anno successivo è Archie Goodwin nella serie tv per Rai 1 *Bentornato Nero Wolfe* per la regia di Riccardo Donna. Nel 2012 è uno dei protagonisti del film diretto da Ferdinando Vicentini Orgnani *Vino Dentro* ed è sul set della mini serie per Rai 1 *Anna Karenina* regia di Cristian Duguay. Nel 2013 sarà protagonista a teatro del musical *Full Monty* diretto da Massimo Romeo Piparo. Nel 2014 è uno dei protagonisti del film rivelazione dell'anno *Smetto quando voglio* di Sidney Sibilia e sempre nello stesso anno sarà nella nuova commedia corale di Max Bruno *Confusi e Felici* e nella commedia amara *Zio Gaetano è morto* per la regia di A. Manzini. A gennaio 2015 è in sala con il film *Sei mai stata sulla luna?* di Paolo Genovese.

NINO FRASSICA

Era il 1985 quando, con Renzo Arbore debuttava in *Quelli della notte*, seguito, nel 1987, dal celeberrimo Bravo Presentatore di *Indietro Tutta*, entrambe le trasmissioni ancora oggi vengono definite come il meglio della televisione italiana degli ultimi 50 anni, confermando Frassica personaggio televisivo alla ribalta nazionale, in cui l'improvvisazione unita alla sua verve comica divengono le sue principali peculiarità. Fra le innumerevoli partecipazioni televisive che seguiranno, ricordiamo: *Fantastico*, *Domenica In*, *DopoFestival di Sanremo*, *Scommettiamo che*, *Ritira il premio*, *I Cervelloni*, *Acqua calda*. Dopo *Quelli della Notte* nel 1986 scrive il libro di *Sani Gesualdi*, primo in classifica per molte settimane; seguono *il Terzesimo libro di Sani Gesualdi*, *Il manovale del bravo presentatore* e *Come diventare maghi in 15 minuti con il Mago Forest*. Il suo debutto come attore cinematografico avviene proprio in concomitanza con il suo debutto televisivo. L'anno, infatti, è sempre il 1985 e Frassica è diretto da Maurizio Nichetti ne *Il BI e Il BA* con Marco Messeri e Leo Gullotta. In teatro nell'87 con *L'aria del continente* diretto da Antonio Calenda vince il Biglietto d'oro, facendo segnare il tutto esaurito in tutti i teatri d'Italia. Nel 1989, è sul set di *Mortacci*, film grottesco sulla morte del compianto Sergio Citti, accanto ad un Vittorio Gassman nelle vesti di fantasma. Con l'arrivo degli Anni Novanta, Frassica diventa uno di quegli attori più in vista del panorama comico italiano, fatto che gli vale la partecipazione a *Vacanze di Natale 91* con Alberto Sordi, a cui seguirà *Anni 90* (1992), *Sognando la California* (1992), *Anni 90 II* (1993), *Miracolo Italiano* (1994); nel '96 ritorna al teatro partecipando a Taormina Arte con lo spettacolo *Ventitré e venti* di Anne Riitta Ciccone. A questo punto, alternando cinema e film tv, Nino comincia a vestire i panni di attore

altrettanto apprezzato anche in ruoli seri, e così nel '98 – '99 interpreta il Maresciallo Cecchini nella fortunatissima serie tv di RaiUno *Don Matteo* di E. Oldoini al fianco di Terence Hill, al cinema con *Sono positivo* (1999) di Cristiano Bortone, *Le sciamane* e *Le favole di Alice* (2000) di A. R. Ciccone. Ancora nel 2000 con E. Oldoini un film per Rai Uno con Anna Galiena *La crociera, La donna più importante della mia vita* (2001) di B. Colella. Nel 2001 la seconda serie e nel 2002 la terza serie di *Don Matteo* riconfermano infatti Frassica come uno dei migliori attori, meritandosi peraltro il prestigioso Premio Flaiano. Nel 2002 il film per Rai Uno con Lino Banfi *Il destino ha quattro zampe* e *Bell'e Poker* (2002) di Nico Cerasola. Grande successo televisivo la sua partecipazione al Festival di Sanremo 2003 in veste di inviato speciale di TeleScasazza e sempre nello stesso anno partecipa al film di Tonino Zangardi con Valeria Golino *Prendimi e Portami Via*. Nel 2004 sempre per RaiUno al riconfermato successo di *Don Matteo* con altri 16 inediti episodi si aggiunge quello di *Madre come te* di Vittorio Sindoni con Ida De Benedetto, mentre al cinema partecipa a *Tre Giorni d'anarchia* con Enrico Lo Verso per la regia di Vito Zagarrio. In televisione, nello stesso anno, comincia il sodalizio con Piero Chiambretti in *Pronto Chiambretti* e nel 2005 e 2006 con *Markette*, seguirà la conduzione di *Colorado Café*, la partecipazione al film *Eccezzzionale Veramente – Capitolo Secondo..... me* con Diego Abatantuono, e il successo della fiction per Rai Uno *Butta la Luna*. Nel 2007 è tra i protagonisti de *L'Abbuffata* film di Mimmo Calopresti con Gerard Depardieu e Abatantuono. In televisione invece è tra i protagonisti della trasmissione tv condotta da Carlo Conti in onda su Rai 1 *I Migliori Anni*, il grande riscontro di pubblico (media del 29% di share) farà seguire nell'anno dopo anche la seconda edizione del programma, Nino questa volta sarà accompagnato da Benito Uргу, il successo è praticamente bissato. Nel 2008 su Canale 5 *L'Ultimo Padrino*, film tv sulla cattura di Bernardo Provenzano, con Michele Placido, in cui Frassica interpreta il personaggio di Occhiuzzu, il pentito che farà arrestare il latitante boss siciliano. Nel 2009, insieme all'ennesima conferma del grande successo di *Don Matteo* con la 7a serie (record di ascolti), è tra i protagonisti di *Baaria* di Giuseppe Tornatore, film presentato al Festival del Cinema di Venezia. Ha girato per il cinema *La Scomparsa di Pato'* di Andrea Camilleri, protagonista insieme a Maurizio Casagrande, che è stato presentato alla Festa del Cinema di Roma 2010. E' protagonista con Giulio Scarpati della fiction per Rai Uno *Cugino & Cugino* per la regia di Vittorio Sindoni. Nel 2011 per il cinema partecipa al film *Taglionetto* diretto da Federico Rizzo e *Breve storia di lunghi tradimenti* per la regia di Davide Marengo. Lo stesso anno è sul set di *Workers* diretto da Lorenzo Vignolo. Ha partecipato a film internazionali quali *The Tourist* per la regia di Florian Henckel von Donnersmarck, con Johnny Depp e Angelina Jolie; *Somewhere* per la regia di Sofia Coppola, vincitore del Leone d'Oro alla 67a edizione della Mostra del Cinema di Venezia 2010, *Nero Fiddled* regia di Woody Allen. Tra il 2012 e 2013 gira per Rai Uno, oltre alla nona stagione di *Don Matteo*, la miniserie *Casa & Bottega* diretta da Luca Ribuoli in coppia con Renato Pozzetto; partecipa al tvmovie *La Tempesta* per la regia di Fabrizio Costa. Nel 2014 lavora con Paolo Genovese nel film per il cinema *Sei mai stata sulla luna?* e con Ficarra e Picone in *Andiamo a quel paese*, presentato al Festival del Cinema di Roma. Per la tv, lo stesso anno, conduce *Stracult*.

PAOLO SASSANELLI

Crediti non contrattuali

Paolo Sassanelli nasce a Bari. Principalmente attore teatrale, dopo essere stato diretto da registi eccellenti come Manfredi e Sepe in opere che vanno da Goldoni a Calvino, da Shakespeare a Garcia Lorca, appare in televisione nel film tv *Don Chisciotte* (1983) di Maurizio Scaparro con Marina Confalone, Isa Gallinelli e Peppe Barra, ma soprattutto nel telefilm *Classe di ferro* (1989) di Bruno Corbucci, con Giampiero Ingrassia, Rocco Papaleo, nel ruolo del soldato Gabriele Serra. Un ruolo che gli ha portato molta fortuna nel mondo dello spettacolo televisivo, infatti, dopo essere stato diretto più volte da Leandro Castellani, recita nelle fiction ...*Se non avessi l'amore* (1991) con Ottavia Piccolo, Delia Boccardo, Franco Interlenghi e Leopoldo Trieste, e *I padri della Patria* (1991). Finalmente il cinema Il suo film d'esordio cinematografico è invece legato al regista (e amico) Gianni Zanasi che lo dirige in *Nella mischia* (1994): primo di una lunga serie di pellicole che l'attore farà con l'autore. Dopo *Colpo di luna* (1995), allaccia un forte sodalizio artistico anche con il regista Matteo Garrone che lo imporrà nel cast di molte sue opere. Dopo la commedia *Matrimoni* (1998) con Stefania Sandrelli, recita il ruolo del medico omosessuale Oscar, nella serie tv *Un medico in famiglia* (1998), oggi alla sua nona stagione. Poi è diretto da Alessandro Piva in uno dei film più belli della sua carriera cinematografica: *Lacapagira* (1999) con Dino Abbrescia. *Not registered* (1999), *La vespa e la regina* (1999) e *Sono positivo* (1999) sono alcuni dei titoli presenti nel suo curriculum già abbastanza florido, per non parlare della partecipazione a telefilm come *Tequila & Bonetti*. Con l'arrivo del Duemila, Sassanelli si impone in drammi e commedie tutte italiane, grazie a *Il fratello minore* (2000), *Tandem* (2000), *Fate come noi* (2001), *Senza filtro* (2001) e *L'ultima lezione* (2001). Protagonista della serie tv *Compagni di scuola* (2001), del film tv *Padri* (2002) e della fiction *Una famiglia per caso* (2003), torna sul grande schermo con *Sotto gli occhi di tutti* (2002), *Cronaca rosa* (2003), *La vita che vorrei* (2004), *Uomini e zanzare* (2005) ed *E se domani...* (2005). Inoltre, dopo la partecipazione a qualche episodio di *Nebbie e delitti* (2005), recita ne *Ma che ci faccio qui!* (2006), il bellissimo *Rosso come il cielo* (2006), *Last Minute Marocco* (2007) e *Giorni e nuvole* (2007) di Silvio Soldini. Quindi si accodano le miniserie *Codice Rosso* (2006) e *Raccontami* (2006), piccoli successi della televisione nostrana. Continua sul grande schermo con *Giulia non esce la sera* e *La casa sulle nuvole* (2008), e nel 2009 è protagonista de *La strategia degli affetti*. Sotto la direzione di Lucio Pellegrini lo troviamo in *Figli delle stelle* (2010) e nel 2011 in *Questo mondo è per te*.

Senza arte né parte di Giovanni nel 2011

Albanese, nel 2012 è nei film *Ti stimo fratello* di Paolo Uzzi e Giovanni Vernia, *Cosimo e Nicole* di Francesco Amato, nel 2013 in *Song e' Napule* dei fratelli Manetti, per il quale ottiene un Nastro d'argento come migliore attore non protagonista, e ancora nel 2013 è nel film *Ameluk* di Mimmo Mancini.

Continua con il cinema nel 2014 con Pupi Avati nel film "*Il sole negli occhi*", con Guendalina Zampagni nel film *Noi siamo Francesco*, con Elena Sofia Ricci ed ancora per il cinema con il secondo film di Giorgia Cecere *In un posto bellissimo* al fianco di Isabella Ragonese e con Paolo Genovese che lo dirige nel film *Sei mai stata sulla luna?*.

